

Un lessico di 27 parole per capire la dignità oggi

L'INCONTRO

“La dignità oggi” è stato il tema dell'incontro tenutosi via streaming sulla pagina Facebook della casa editrice Forum di Udine. A discuterne, moderati dalla giornalista Luana De Francisco, c'erano Gabriella Luccioli, una fra le prime donne magistrato in Italia, già presidentessa della prima Sezione civile della Cassazione (autrice di “Diario di una giudice”), Maria Masi, presidentessa del Consiglio nazionale Forense, insieme a Marina Brollo, Francesco Bilotta e Anna Zilli, docenti dell'Università di Udine e curatori del volume “Lessico della dignità”, la cui recente pubblicazione è stato lo spunto dell'appuntamento.

Il volume propone il risultato della ricerca interdisciplinare “La dignità umana: colloqui attraverso i millenni” che ha coinvolto il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo friulano e si è poi aperto ad altri Dipartimenti, oltre che a ricercatori in Italia e all'estero e a protagonisti della società civile, come Pierluigi Di Piazza. “Lessico della dignità” si presenta nella forma di un lemmaario, una raccolta di 27 parole scelte e analizzate alla luce del

concetto di dignità per comprenderlo in maniera più consapevole. Ogni giorno infatti vengono usate parole del cui significato non siamo pienamente coscienti, ma è con queste che contribuiamo a costruire il mondo intorno a noi. E proprio perché dietro le parole si celano mondi, che il “Lessico della dignità” propone un linguaggio che da raffinato mezzo di distanziamento e di controllo, diventa chiave di lettura della società in cui viviamo e strumento di reciproca comprensione e vicinanza. Si parla essenzialmente dei diritti di animali, anziani, bambini, donne, studenti e persone straniere. Si ripercorrono conquiste sociali come il diritto al matrimonio consapevole, al divorzio e al riconoscimento della propria professionalità. Si trattano temi universali come libertà, identità, inclusione, responsabilità, valori e si dibattono tematiche scottanti e spesso divisive come il significato della pena, l'omofobia e la pratica della prostituzione. Uno stimolo a una riflessione per meglio comprendere il mondo che ci circonda e le dinamiche che lo regolano, per dare a tutti la dignità che meritano.

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

